

CALABRIA TURISMO (13a), CROTONE (1a).

Punto di riferimento della storia e della cultura magnogreca, oggi, **CROTONE** è una moderna città portuale, industriale e commerciale con solide basi in una agricoltura avanzata e produttiva.

Adagiata sul promontorio della costa orientale dell'antico **MARCHESATO**, è a 8 m. dal livello del mare, conserva ancora tutto intero, grazie al suo porto, il ruolo di scalo marittimo mediterraneo nel quale vive una marineria tuttora molto attrezzata ed efficiente.

Laddove un tempo sorgeva l'acropoli greca, esiste la parte più antica della città che ha conservato quasi intatto il suo aspetto medievale.

Oltre il vecchio nucleo urbano, c'è la zona industriale il cui sviluppo datato intorno al primo decennio dall'unità d'Italia e che ebbe l'impulso definitivo nella seconda metà degli anni venti allorché sorsero molte fabbriche, grazie agli impianti di energia elettrica situate nella vicina **SILA**.

Il centro storico è ricco di testimonianze di grande valore architettonico e artistico. A cominciare dal **Duomo** nel quale è custodita la **MADONNA DI CAPO COLONNA**, tavola bizantineggiante proveniente dal **Santuario di Capo Lacinio**. Tradizione vuole che l'effigie sia stata trasportata dall'oriente nei primi anni del cristianesimo.

Pregevoli il portale della **CHIESA DI SAN GIUSEPPE** e le statue lignee risalenti ai secoli XVII e XVIII.

Nella **CHIESA DI SANTA CHIARA** si possono ammirare delle argenterie del '700, mentre nel **MUSEO ARCHEOLOGICO STATALE** è di grande importanza la serie di reperti pure preistorici che illustrano tutto il glorioso e lungo passato della città. Sulle alture del **MARCHESATO** si erge il **CASTELLO** fatto costruire nel 1541 da **Don Pedro da Toledo** a difesa della popolazione contro le incursioni saracene.

A 11 km. da **Crotone** il reperto più caro ai crotonesi ma anche un simbolo per la **CALABRIA IONICA**: la colonna del **TEMPIO DI ERA LACINIA** o dorica nota ormai in tutto il mondo, superstite di un famoso tempio con pitture di **Zeusi**, costruito nel VI secolo a.C. e divenuto il santuario degli **Italioti**.

CENNI STORICI

Ripercorrere la storia di **CROTONE**, si-

gnifica ricordare i tratti più gloriosi della **MAGNA GRECIA** in Calabria.

CROTONE è certo la città di **Pitàgora** (filosofo greco di **SAMO**, 571-497 a.C.), ma le sue radici affondano nella leggenda, si narra che a fondarla intorno al 710 a.C. fu un gruppo di **Achei** che si spinsero nella penisola calabrese per obbedire all'**oracolo di Delfi**. A guidare gli emigranti era un gobbo di nome **Miscello**.

In un primo tempo **CROTONE** subì l'influenza della potente **SIBARI** della quale fu alleata nella distruzione di **SIRI**.

Nel frattempo **CROTONE** accrebbe il proprio ruolo territoriale ed economico sulla costa ionica verso occidente fondando **SCILLEZIO** e **CAULONIA**.

Inevitabile a questo punto fu la battaglia contro la vicina **LOCRI** dalla quale i crotoniati furono duramente sconfitti, ma la ripresa dal disastro della guerra fu immediata.

Artefice della ricostruzione morale, politica e militare di **CROTONE** fu **Pitàgora** stabilitosi nella città intorno al 532. Nel 510 a.C. le armate crotoniate, al comando del celebre atleta **Milone**, assalirono **SIBARI** e la distrussero, **CROTONE** diventò il centro più potente della **MAGNA GRECIA** superando nei commerci la stessa **Taranto**, vincendo le **OLIMPIADI** e diventando la **PIÙ IMPORTANTE CENTRALE DI MEDICINA** della Magna Grecia occidentale, grazie ad uomini come **Alcmeone** (medico e filosofo, precursore dell'anatomia umana, e discepolo di Pitàgora) e **Democede**.

Ma in seguito una rivolta popolare abbatté il governo e scacciò i pitagorici (Pitàgora aveva già spostato la sua scuola di filosofia a **METAPONTO**, sul golfo di Taranto, ove morì).

I territori conquistati da **CROTONE** con la sua vittoria su **SIBARI** furono annessi da **THURRIOL**. Una lega fondata con altre città della Magna Grecia non impedì a **Dionisio il Vecchio di Siracusa** di occupare **CROTONE** intorno al 378 a.C., quindi assediata da **Lucani** e **Bruzi**, quella che fu l'invincibile e colta città di Pitàgora, chiese aiuto ai **Romani** e fu teatro della guerra contro **Pirro**. Nel corso della seconda guerra punica fu terra di bivacco per le armate di **Annibale**.

Nel medioevo fu città bizantina e poi normanna. **Federico II** restaurò il porto, **Carlo d'Angiò** la diede ai **Ruffo**. Nel 1799 **CROTONE** insorse contro i **Borboni** ma le armate del

Cardinale Ruffo la espugnarono saccheggiandola. Dal 1806 fino all'unità d'Italia fu sotto il dominio inglese e poi sotto quello francese.



MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI

Due le feste tradizionali più importanti a **CROTONE**: la prima è la **Festa della Madonna di Capo Colonna** che si svolgono in primavera, la seconda che ha luogo in estate è la **Festa della Magna Grecia**.

Tuttavia l'entroterra è ricco di tradizioni, infatti l'**Alto Ionio Crotonese** ospita le comunità **Albanesi** di **PALLAGORIO**, **SAN NICOLA DELL'ALTO** e **CARLIZZI**, in cui annualmente si rinnovano i riti religiosi e le manifestazioni **arbereshe**.

GASTRONOMIA

Crotone è al contempo città marinara e agricola, i due aspetti s'intersecano e producono specialità gastronomiche uniche come la **Mustica o Sardella** che è la neonata del pesce in una conserva sott'olio, peperoncino e altre spezie.

Caratteristici e succulenti i **Cavatelli**, una sorta di orecchiette di pasta fatta in casa condite con sugo di carne e spruzzate di ricotta stagionale grattugiata.

CROTONE e il Crotonese sono luoghi di vitigni dalle nobili e antiche origini dai quali si producono i vini doc noti ormai nel mondo: il **Cirò** (vino degli dei, che veniva offerto dopo le gare olimpiche agli atleti vittoriosi) e il **Melissa**, due rossi inimitabili, profumati e robusti che accompagnano egregiamente gli arrostiti. Pure doc sono le due varianti del Cirò: il rosato e il bianco.

Tra i dolci, la **Pitta 'nchiusa**, una pasta sfoglia insaporita dal vino, ripiena di noci, uva passa e canditi, preparata a mo' di rosa e cotta al forno o fritta in olio d'oliva.

(Continua)

Rito



Ediz. 50

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 50

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 6-N.03 Aprile 2003 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA

SOVVENZIONE

Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PROFESSIONE (15a): PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI ADRIANO POLI

Il Capo dello Stato Italiano è veramente rappresentativo tanto che ha un forte potere a sé stante, oppure, se strumentalizzato, può diventare una bella statua decorativa o peggio amòrfa perché la s'ingessa e paralizza?

Tutti noi cittadini speriamo che non sia così, con quello che ci costa in termini economici e anche politici questa figura garante dell'unità dello Stato, della democrazia, dell'equilibrio dei poteri forti e della Costituzione, attraverso tre grandi e fondamentali poteri d'intervento diretto che da essa gli sono assegnati, difatti il Presidente della Repubblica è il capo delle Forze Armate e della Magistratura=C.S.M., può commutare le pene e concedere grazia, promulgare dei Decreti Legge=D.P.R. (art.87)) e sciogliere le Camere (art.88), però se detti poteri vengono troppo spesso disattesi, non o mal usati, a lungo andare provocano la diminuzione e lo svilimento della Libertà e della Giustizia, sia giuridica che sociale, come purtroppo continua a verificarsi.

Vediamone insieme i perché, intanto, per chi non lo sapesse, i sei poteri che finora, dando il loro beneplacito, hanno deciso e decidono l'elezione del Capo dello Stato Italiano sono i seguenti: 1) POLITICO; 2) ECONOMICO; 3) BUROCRATICO-GIURIDICO; 4) RELIGIOSO; 5) MASSONICO; 6) MAFIOSO.

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1

Giustizia o ingiustizia? (28a): in licenza

"premio", REO UCCIDE IL DANNEGGIATO. Pag.2

Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2

A tutti i lettori: consulenze gratuite. Pag.2

Elezioni maggio 2003 e Potere Civico. Pag.2

Quando l'amore va in crisi (1a). Pag.3

Nutr. ne.36a.salute40a:acqua minerale3aPag.4

Nutrizione(37a)salute(41a): pesce(4a). Pag.4

3a novella: Le scimmie malate (6a). Pag.5

Imprenditori: non fate mai una S.n.c.!Pag.5

Saga a cavallo di 2 secoli, Nord-Italia(4a)Pag.6

A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.6

Fisica teorica (28a), atto creativo (32a). Pag.7

Calabria turismo(13a),Crotone(1a).Pag.8

Il caso emblematico, avvenuto alcuni lustri fa, della mancata elezione di Amintore Fanfani docet, e conferma che per diventare Presidente della Repubblica bisogna essere graditi a tutti i citati poteri forti, sia palesi che occulti, diversamente non si è eletti.

Proseguendo: come mai la Costituzione non è mai stata applicata? Altrimenti non avremmo: a) ancora solo 5 Regioni autonome e le altre 15 no; b) solo Confindustria, Governo e Sindacati che determinano le scelte dello Stato su pensioni e invalidità falso-assistenziali; finanziamenti a fondo perso, casse-integrazioni e rottamazioni per le grandi industrie decotte o senza utili tassabili, dissestando il sistema pensionistico a discapito delle future generazioni e negando potere politico alle vere forze produttive trainanti, artigiani e piccolo-medie aziende; c) un sistema elettorale apparentemente bipolare e quindi troppo consociativo, non rappresentativo e poco democratico, manca il centro; d) una giustizia così lenta, oltre 9.200.000 procedimenti in corso, la più costosa e ingiusta di tutto l'occidente, si assolvono, si mettono o si lasciano in libertà i colpevoli, mentre si condannano gli innocenti e i colpiti dai reati, difatti siamo il Paese più condannato dalla U.E. per inosservanza dei diritti umani; e) l'impunità e l'impunità a vita di politici e magistrati per qualsiasi reato o errore commettano; f) gli stipendi, privilegi e pensioni da nababbo dei nostri Parlamentari, Consiglieri Regionali e Provinciali, e Sindaci, che rispettivamente percepiscono più di 20 mila Euro al mese, 10 mila e 2.000, per arrivare al Capo dello Stato che supera i 50.000 mensili; g) quelli dei Magistrati, Alti Burocrati, Ufficiali e Giornalisti, secondo i livelli, che su per giù sono molto simili a quelli dei politici; h) un debito pubblico di oltre mille e trecento miliardi di Euro; i) la mancata difesa della famiglia e il conseguente più basso tasso di natalità del mondo; l) la disastrosa situazione della scuola, della ricerca, brevetti e invenzioni, con relativa fuga di cervelli.

Tutto ciò perché le Corti Costituzionale e dei Conti, i Consigli Nazionale

dell'Economia e Superiore della Magistratura e quindi i Capi di Stato succedutesi non hanno fatto il proprio dovere costituzionale.

È il trionfo del: "TU DAI UNA COSA A ME E IO NE DO UNA A TE", tutto ciò potrebbe anche essere tollerato e sopportato dai cittadini, se la Costituzione, le Leggi, i Codici Penale, Civile e di Procedura fossero applicati e la Giustizia funzionasse, che fosse veloce e le pene venissero inflitte, effettivamente scontate e che siano risarcitive e correttive; se la piccola e grande criminalità e la corruzione non fossero così diffuse, che non restino impuniti i loro delitti e tolte le impunità dei politici e dei giudici e le loro collusioni ed errori siano puniti anche di borsa propria; se il diritto di proprietà fosse realmente protetto e garantito, finalmente riconosciuto prioritario e prevalente sul possesso e la detenzione; cosippure difesi e tutelati i diritti e i doveri umani e civili.

Due dei segnali d'ingabbiatura del Capo dello Stato sono: quello di farlo viaggiare, partecipare a manifestazioni, premiazioni, commemorazioni, inaugurare mostre, tagliare nastri, e l'altro quello di leggere dei messaggi preconfezionati, pieni di roboanti principi e retorica, quando invece dovrebbe intervenire direttamente in Politica e Giustizia, conscio e sicuro dei precisi e forti poteri derivantegli dalla Costituzione, basta usarli con competenza, buon senso e indipendenza.

Esortazioni e proposte di Potere Civico, emersi da nostri sondaggi e votati al proprio interno (dovrebbero essere trasformati in Leggi):

- 1) bloccare per almeno 5 anni ogni aumento degli emolumenti dei magistrati, politici, alti burocrati, ufficiali;
- 2) alternanza dei politici a tutti i livelli, solo due mandati nello stesso incarico, cosippure come capipartito;
- 3) punibilità e risarcimento danni sia per i politici corrotti che per gli errori giudiziari e collusioni dei magistrati, non c'è libertà senza giustizia;
- 4) dimezzamento dei tempi della giustizia, quindi dei costi degli avvocati;
- 5) per il Capo dello Stato, interessarsi in primis e risolvere perlomeno un caso di malagiustizia alla settimana.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(28A): L'OMICIDIO E IL TENTATO OMICIDIO DI MANTOVA.

L'antefatto: vari anni fa un mantovano, dopo aver affittato a un napoletano un podere con annessa casa colonica, fu costretto a denunciare l'affittuario da subito moroso, per riavere sia il risarcimento del danno che i suoi beni con lo sfratto, ma sebbene esso fosse stato concesso non riuscì a tornarne in possesso, perché nel frattempo il mancato pagatore era finito in prigione per altri reati, purtroppo il mese scorso costui ha ucciso a martellate il locatore e mandato in coma il figlio.

Quel che è più grave non è il fatto che il pregiudicato e condannato sia stato rimesso anche se provvisoriamente in libertà con una licenza "premio", nonostante le sue terribili affermazioni che appena fosse uscito di galera avrebbe ucciso i suoi creditori, ma che non si sia reso loro giustizia rendendo esecutivo lo sfratto previsto da una sentenza; che non si siano protetti i colpiti e minacciati, ossia gli onesti, e soprattutto che tutto questo abbia permesso a chi ha commesso un'appropriazione indebita, finora riuscita, di rubare pure l'altrui vita.

Mah, roba da matti, anzi da magistrati incapaci e incoscienti, che dovrebbero essere chiamati in giudizio a rispondere penalmente del loro operato e al risarcimento morale e civile dei danni.

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:

- 1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**
- 2) **Alterum non leadere! NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!**
- 3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**
- 4) **Pacta sunt servanda! I PATTI VANNO RISPETTATI!**
- 5) **Redde quod debes! RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!**
- 6) **Curvo disconoscere rectum! DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!**
- 7) **Culpam poena premit comes! LA PENA SEGUE LA COLPA!**
- 8) **Audiatur et altera pars! SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!**
- 9) **Dura lex sed lex! LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!**
- 10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**

Mentre il motto base della giustizia è:
11) **Cui prodest scelus, / is fecit! CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!**

- Di contro i due della malagiustizia sono:
12) **Bonis nocet si quis malis pepererit! FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!**
13) **Iudex damnatur ubi nocens absol-**

vitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

MA QUANDO MAI!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici a carico dei colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, a causa delle incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasania, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

LE CONSULENZE FISCALI ED ALTRE SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutatevi a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale lo pubblica, se riterete opportuno fare un'offerta per voglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

**ELEZIONI DEL 25/05/2003
E POTERE CIVICO**

Circa 10 milioni di elettori italiani saranno chiamati a rinnovare le loro amministrazioni comunali e in poche zone anche provinciali, ma purtroppo

a causa del malandazzo politico e istituzionale che hanno provocato lo sfacelo della giustizia nel nostro Paese, circa il 25-26% di loro non si recherà fisicamente a votare, un altro 15-16% voterà scheda bianca e circa il 14-15% annullerà le schede con frasi critiche o ingiuriose, pertanto da anni ormai il 55-60% degli aventi diritto al voto, rinuncerà ad esso.

Per questi motivi, se tra i nostri lettori vi fossero dei cittadini appassionati di politica e desiderosi di essere eletti in una lista slegata completamente dalle logiche spartitorie di potere ed intralazzi, per partecipare in primis ad una gestione locale onesta e trasparente, e che si identificano nel nostro programma, possono mettersi in contatto con noi per candidarsi sotto il simbolo di Potere Civico.

Il simbolo, i lucidi, i moduli per la raccolta firme e le informazioni necessarie verranno fornite da Potere Civico, cosippure l'assistenza logistica agli eletti, attraverso la partecipazione alla fornitura di personal computer e programmi, per tenersi in contatto con la sede centrale.

Si comunica che per partecipare a queste elezioni, il numero dei candidati per il rinnovo dei consigli comunali, varia da min. 12 a max 36, più il candidato sindaco, mentre il numero delle firme di sottoscrizione (per questa tornata elettorale, il loro numero è stato dimezzato, come riportato nella tabella seguente):

- Comuni inferiori a 1000 abitanti = nessuna sottoscrizione è richiesta.
- Comuni con popolazione tra i 1001 e i 2000 abitanti = da non meno di 15 e non più di 30 sottoscrittori.

- Comuni con popolazione tra 2001 e 5000 = da non meno di 20 e non più di 50 sottoscrittori.

- Comuni con popolazione tra i 5001 e i 10000 abitanti = non meno di 40 e non più di 125 sottoscrittori.

- Comuni con popolazione tra i 10001 e i 20000 abitanti = non meno di 100 e non più di 250 sottoscrittori.

Per i consigli provinciali, il numero di candidati e di firme occorrenti, dipende ovviamente dal numero dei propri abitanti.

Per i neofiti o per coloro che ritengono di non essere preparati a sufficienza, dopo che avranno comprato in cartoleria e letto l'opuscolo "Il Consigliere Comunale", verranno preparati da Potere Civico per la compilazione d'interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno, necessari per svolgere al meglio il proprio incarico, ricevuto con il mandato elettivo.

Chi volesse saperne di più su statuto e programma politico, consulti il web: www.poterecivico.com/uci/

L'ATTO CREATIVO(32A)FISICA TEORICA(28a):

Strategia volta a depistare la ricerca scientifica (deterministica) partendo dalle sue fondamenta; scartando così il "dualismo sostanziale-spirituale" di Senofane, che però contrastava con il creazionismo arcaico del cristianesimo (ma anche di molte altre religioni) ... Ed è appunto per questa "strategia di stampo oscurantistico", che anche le mie scoperte scientifiche sono state ignorate?

Scoperte già conosciute dalla Pontificia Accademia delle Scienze dal 1985, ovvero da quando il testo di una mia monografia finì nelle mani dell'amministratore delegato dell'EDIZIONI ALMA DI MILANO (trattasi di una tipografia del clero); le quali scoperte apparvero subito, a questo amministratore dell'ALMA (in un primo tempo quasi sicuramente sincero), molto interessanti, e dal quale mi fu subito stipulato un contratto per la stampa e la divulgazione della medesima monografia.

Passato un anno senza che nulla accadesse, mi stipularono un nuovo contratto - con esclusiva mondiale anche delle mie opere pittoriche -, contratto in cui erano descritte tutte le modalità di "lancio" di opere e scritti, ma poi, tutto veniva sempre rinviato con le scuse più inverosimili: intanto tutto rimaneva "congelato" senza che si presentassero mostre delle mie opere e senza che si stampasse tale monografia: nella quale erano descritti molti dati innovativi di "cromatica ottica", di "spettrometria" e altro ancora.

Ad un certo punto - passati altri anni senza che nulla accadesse: ora con la scusa che un'opera così complessa, comportava anche un costo molto elevato per singolo volume, per cui le eventuali vendite in libreria molto difficoltose (cosa che si sapeva già dall'inizio) ed è a tal punto che decisi di far pubblicare un testo più modesto - con sole dodici pagine a colori per illustrare alcuni fenomeni nuovi di cromatica ottica, ed in questo caso il suddetto testo rientrava in un prezzo assolutamente commerciabile (testo un po' più scientifico della precedente monografia che, questa, doveva servire alla valorizzazione della componente artistica e relativo aspetto mercantile).

Ma le scuse per ulteriori rinvii, per questo secondo testo susseguirono ancora finché, dopo l'ennesimo

rinvio li minacciai di mettere il tutto in mano al mio legale: per il mancato rispetto delle clausole del contratto. - Questi, tra l'altro, si meravigliava che a tal punto non l'incaricassi a procedere per vie legali.

In poche parole fu stipulato un ulteriore contratto e fondata una Nuova Casa Editrice col nome di **Edizioni Eccellenti** con sede non più a Milano, ma a Rozzano (Mi) via Curiel, 14; e questo libro, con il titolo un po' enigmatico e provocatorio, **I falsi paradossi della fisica** - con ulteriore ritardo anche sull'ultima data promessa - vide la luce nel giugno del 1992, e, presentato al **Caffè di Romano Battaglia** durante una mia Mostra Personale alla Villa "La Versiliana", a Marina di Pietrasanta.

Personale che dovette organizzarmi da solo, nonostante - a termini di contratto - il designato Dott. Grignani, socio della nuova Casa Editrice assieme all'amministratore delegato dell'Alma e altri due soci, avrebbe dovuto lui effettuare. Questo testo - stampato in tremila esemplari (per ordini Superiori) non fu distribuito nelle librerie. Testo che prima di essere stampato era stato dibattuto con esperti di scienza che lo ritennero molto interessante. Dunque, mistero aggiunto ad altri misteri, ... oppure di misteri non si tratta ma solo di intrusioni di stampo oscurantistico per evitare che venissero chiariti alcuni punti equivoci di fisica teorica? D'altro canto, che il testo prima di essere stampato fosse stato presentato alla Pontificia Accademia delle Scienze, un componente della Nuova Casa Editrice Edizioni Eccellenti, non me ne fece mistero. ... È da lì che pervenne l'ordine di "non diffusione del suddetto testo" in quanto, ormai, dato i vari contratti stipulati costoro non potevano più evitarne la stampa: pena che il fatto finisse in tribunale! ... Dunque si trattava di un testo che, per certe sue rivelazioni "eretiche", prima del 1834 avrebbe portato il suo autore sul rogo?!

Queste mie esperienze molto negative, anche dal lato economico, influirono molto anche sulla mia attività artistica in quanto, non potendo più allestire mostre personali importanti: da prima per clausole di contratto: che non prevedevano introiti se non iniziato il "lancio" ... che però non avveniva mai; poi non potendo neanche più condurre ulteriori esperimenti scientifici, mi dedicai maggiormente a leggere e rileggere testi scientifici

ci e a partecipare a Congressi di Fisica; fin quando, 1994, decisi, assieme ad altri membri del Comitato Scientifico Nuova Riforma, dell'Accademia Universale G. Marconi, del Movimento Universalista ed Edizioni Vanoli di organizzare un Seminario Nazionale di Fisica e Filosofia dal titolo assai provocatorio "Fisica: oltre l'ipocrisia dello scientismo"; ma, "apriti o cielo", come da alcuni predetto, le cataratte del cielo si aprirono, così ebbi ulteriore conferma che la Controriforma paolina è tuttora operante contro chi vuole condurre ricerca scientifica "seria"; così, a causa di intromissioni occulte (ma non troppo), oltre al tempo perduto per la complessa organizzazione, ci rimisi anche molto denaro, perché ci fecero mancare i fondi per le spese organizzative; ed essendo stato io il principale promotore, me ne dovette assumere anche gli oneri vari.

Ora mi chiedo: perché il mondo ecclesiastico ha così paura che la Scienza Sveli certi dati di fisica teorica a livello di principio costitutivo? Mentre ne sostiene altri, pure incompatibili con i testi sacri, tipo la teoria del Big Bang, che si basa su dati assolutamente assurdi, tanto da affermare che, dall'esplosione di un puntino microscopico si siano potute generare cento miliardi di galassie (?).

Teoria scaturita dall'idea primaria dell'abate-astronomo belga Georges Lemaitre nel 1931, basata sull'espansione di un "atomo primordiale" che esplodendo come un fuoco d'artificio, dal quale poi si sarebbero generate ulteriori esplosioni che avrebbero formato tutto l'universo! Teoria poi ripresa con alcune varianti nel 1948, dal russo nazionalizzato statunitense George Gamow, ... per far apparire più credibile questa Grande Baggianata!? Ed in questi ultimi anni sono stati spesi molti miliardi per la realizzazione di trasmissioni TV e articoli su Riviste Scientifiche per propagandare questa inverosimile teoria! ... Mentre denaro per le verifiche dei miei esperimenti, alcuni anche molto semplici, dicono di non averne; ma, valanghe di miliardi vengono spesi invece in esperimenti scientifici che in concreto servono solo a formulare ulteriori ipotesi, che portano a ulteriori esperimenti da valanghe di miliardi di denaro pubblico: mentre milioni di persone al mondo muoiono di fame! ... E poi dicono che la scienza serve per il bene dell'umanità: ma di quale umanità si tratta?

(Continua) Mario Agrifoglio

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (4A)
di anonimo ma non troppo
* * *

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi non è puramente casuale.

* * *

Termina la guerra

Nei giorni seguenti si seppe che la medesima colonna meccanizzata dei soldati tedeschi, proseguendo nella sua fuga verso la Germania in direzione della Svizzera, fece altre brevi fermate strategiche evitando contemporaneamente degli scontri a fuoco con i partigiani e possibili ritardi nella fuga.

Nei mesi e anni seguenti nella popolazione della Valle circolava la voce che a bordo di un camion o pullman di quella potente colonna militare tedesca fosse stato trasportato in incognito il Duce, assieme ad un tesoro.

Sarà stata vera o falsa quella lontana "leggenda", sta di fatto che Mussolini venne catturato "ufficialmente" a Dongo, mentre tentava di scappare in Svizzera, travestito con una divisa germanica e nascosto all'interno di un autocarro, appunto di una colonna tedesca; che nessun tesoro fu trovato; che di certo partendo da Salò, in provincia di Brescia, se non ci fosse stato di mezzo un bel bottino, i soldati tedeschi in ritirata avrebbero scelto la via più breve e sicura del Brennero per tornare in Germania, portandolo con loro come ostaggio o testimone di baratto e inoltre che neppure in Alto-Adige fu mai ritrovato alcun tesoro.

Perché mai, preferendo la strada helvetica, i fuggiaschi scelsero la tortuosa e stretta strada della sponda occidentale del Lario, anziché prendere per la classica e breve direzione di Como-Chiasso, ancora oggi in uso?

Come mai i suoi catturatori non usarono il Duce come arma politica, oppure perché mai lo fucilarono senza testimoni, invece di giustiziarlo dopo un processo con pubblica condanna, comunque scontata? Come mai eliminarono pure la Petacci, forse perché testimone scomoda?

Semplice, dato l'esiguo numero di partigiani che decisero il tutto, essi non potevano sicuramente impensierire militarmente una forza corazzata, quindi probabilmente una piccola parte di essa fu deviata o magari solo quell'autocarro, in cambio del libero transito del grosso della colonna attraverso la Valtellina e da qui in Engadina, o Sud Tirolo e poi in Austria, con ogni probabilità barattarono il tesoro, che ven-

ne depositato nelle sicure, politiche e segrete banche svizzere.

Ciò avvenne a titolo personale di poche persone o con la complicità di una buona parte della politica italiana?

Lungo tutto il periodo bellico, i frati del monastero aiutarono meritoriamente delle persone di origine Ebraica e tra l'armistizio del settembre 1943 fino alla fine della guerra, dapprima diedero assistenza e rifugio agli antifascisti o ai fuggiaschi dalla Repubblica Sociale Italiana e in seguito ai fascisti ed anche a un rifugiato Ucraino di lingua tedesca.

Dopo il maggio 1945, durante quella buia fase di transizione dei poteri civili, politici ed istituzionali, i fascisti erano spariti in massa nel nulla, nessuno più lo era, anzi parecchi di loro da neri, i più sfegatati divennero rossi altri bianchi e per decenni si continuò a premiare con medaglie e peggioro con cariche istituzionali chi si era spacciato per partigiano.

Mentre in Italia c'era appunto una dittatura e molti cittadini italiani morivano in battaglia, compresi dei parenti di chi scrive, Pertini era in Svizzera, Togliatti in Unione Sovietica e Andreotti in Vaticano; perfino l'autore dell'attentato ai tedeschi di Via Rasella, nel quale morì pure un innocente ragazzino italiano, non solo non ebbe il coraggio di consegnarsi al comando germanico che l'avrebbe fucilato, permettendo così la rappresaglia dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, divenne addirittura parlamentare, inoltre per un cinquantennio pochi ebbero la forza di denunciare i massacri titini in Istria e le stragi delle foibe carsiche.

Nel frattempo, siccome già da circa un anno nelle vicinanze delle aree che venivano bombardate a causa degli insediamenti industriali aeronautici e di armamenti, era apparsa la Madonna ad una bimba e per mezzo della quale invitava la gente alla preghiera, promettendo che presto la guerra sarebbe finita, gli abitanti della zona si recavano a piedi in pellegrinaggio presso il luogo dell'apparizione chiedendo che si realizzasse tale grazia, come in effetti accadde. (Continua)

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!
Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro.

In caso di matrimonio dei vostri figli,

aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi.

Consigliate però a tutti indistintamente di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Ad esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti rispettivamente al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate reciprocamente all'altro coniuge o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi li ha da Abele e si è comportato bene**); ossia senza il merito lasciate la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle attività in comune, in specie se uno/a è volontoso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete immediatamente cedergli una certa quota, a chi dopo, invece, una percentuale inferiore per la diversità di età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate sempre vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di pervenire e/o predisporre, entro il momento del vostro ritiro definitivo, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e del rendimento, anche prevedendo l'esclusione di chi è un parassita, però monetizzando la parte esclusa. Dnr

QUANDO L'AMORE VA IN CRISI (1A).

Valerio Albisetti

Tratto da Ediz.Paoline

L'INFEDELTA'.

L'infedeltà è sintomo dell'incapacità ad amare profondamente un altro essere umano in tutta la sua personalità, con i suoi pregi e i suoi difetti, ma soprattutto nella sua diversità, nella sua unicità irripetibile.

È anche, in genere, la prova della non completa conoscenza di sé, del proprio essere.

È un tradire la fiducia dell'altro, ma è anche un tradire se stessi.

Sono infedeli le persone:

- insicure, - complessate,
- carenti affettivamente,
- immature, - infantili,
- superficiali, - incapaci di amare.

(-N.d.r.: a volte è così, ma non sempre, anzi spesso le persone che credono di essere forti e sicure sono quelle che prendono le sbandate più pesanti, in specie le donne).

Secondo un'opinione comune, gli uomini sono più infedeli delle donne.

Io non credo sia così.

Vi sono differenze tra uomini e donne nel modo di intendere il rapporto. La donna collega spesso l'amore all'impegno reciproco, ai sentimenti, all'intimità.

In genere, la donna si sente più libera, più realizzata in presenza dell'uomo a cui è emotivamente e sentimentalmente legata.

Nell'uomo, al contrario, lo stare sempre con la stessa persona tende a procurare ansia, anche se spesso questa viene nascosta.

Nel rapporto fisso, stabile, l'uomo teme di perdere la propria identità e indipendenza, si sente controllato, intrappolato, soffocato, scoperto, vulnerabile, confuso, a disagio.

Inoltre una situazione di dipendenza affettiva da una donna gli rievoca un altro tipo di rapporto vissuto nell'infanzia: quello con la madre.

Quando sente di essere legato a una donna perché ha bisogno di lei, l'uomo avverte la paura di essere un debole, un bambino, e cerca di staccarsene, magari attraverso un'avventura con un'altra donna.

In questo modo cerca di recuperare e riaffermare la propria autonomia, la propria virilità.

Questa è una tendenza generale, ov-

viamente con dei distinguo, differenze e varianti.

Ognuno di noi è una persona unica e irripetibile.

Può dunque gestire le proprie reazioni e i propri desideri a seconda della personalità e dei valori posseduti.

PERCHÉ SI TRADISCE?

- Per l'uomo una storia occasionale si presenta esaltante solo perché è meno impegnativa sentimentalmente ed è temporanea, limitata nel tempo.

- La donna invece, in genere, non capisce questa scissione tra affetto e sesso, tipica dell'uomo.

Infatti i motivi che uomini e donne adducono per giustificare il tradimento rispecchiano in pieno il loro differente atteggiamento verso il rapporto.

- Gli uomini spiegano l'infedeltà come risultato di una insoddisfazione sessuale.

- Per le donne è il risultato di una insoddisfazione affettiva, sentimentale.

- Gli uomini in genere, desiderano mantenere il rapporto con la propria partner e, contemporaneamente, avere relazioni occasionali.

- Le donne, al contrario, investono molto affetto nei rapporti e, quando tradiscono, vivono l'infedeltà in modo problematico, sofferto, tanto che difficilmente riescono a tenere vivi entrambi i rapporti.

Naturalmente alcune differenze tra i due sessi sono anche di origine culturale.

- La donna cerca di rinsaldare una relazione già esistente o di intrecciarne una stabile.

- L'uomo invece identifica il successo nel cambiare spesso partner.

D'altra parte, ci sono anche differenze biologiche nell'approccio tra i due sessi.

- La donna ha bisogno di dolcezza, di carezze, di baci, per sentirsi pronta al rapporto.

- Nell'uomo, invece, è molto importante la stimolazione visiva.

PERCHÉ ALLORA OGGI MOLTE RAGAZZE CAMBIANO SPESSE PARTNER?

Perché questo è un periodo storico in cui molte donne credono di evolversi imitando i comportamenti maschili. La felicità in amore non va cercata nella maggior quantità possibile di partner, ma nella profondità, nella capacità d'amore, nella comprensione dell'altro in quanto elemento diverso ma

complementare, integrativo.

Si incontrano sempre più spesso ragazze che sembrano disinvolute, sicure di sé nel trattare con gli uomini, ma in realtà, nel loro intimo, si sentono spaventate, vuote, incapaci di amare autenticamente un uomo.

LA SCOPERTA.

- La donna vorrebbe essere l'unica per la persona che ama.

Scoprire che l'uomo che ama e in cui ripone tutta la sua fiducia tradisce è per lei una delle esperienze affettive più dolorose.

- La donna tradita crede di aver perso ogni attrattiva fisica e psichica, si sente respinta e, in genere, prova sentimenti di rivalità a lungo tenuti nascosti.

Per esempio, se da bambina il padre non le ha dedicato sufficienti attenzioni, ecco che l'infedeltà del partner le rievoca l'antica dolorosa sensazione di rifiuto. Perciò, anche se appartiene al presente, la crisi coinvolge sentimenti vissuti nel passato, contribuendo a rendere più dolorosa l'esperienza del tradimento.

- L'uomo, invece, di fronte al tradimento, dal momento che da una parte tende a idealizzare la figura femminile e dall'altra scinde la componente sessuale da quella affettiva, all'inizio rimuove il fatto, non ci vuol credere.

- L'uomo pensa erroneamente, anche per motivi culturali, che a lui non possa capitare di essere tradito: si illude che solo lui possa tradire.

Sono diffusi i casi di tradimento da parte della donna nei quali il partner tradito non se ne è mai reso conto per anni e anni, a volte per tutto il corso della vita. (-N.d.r.: perché + ingenuo). Raramente, invece, una donna non s'accorge di essere tradita dal proprio uomo. (-N.d.r.: perché sono + furbe). - Trascorsa la fase della rimozione o dell'incredulità, l'uomo tradito tenderà ad aggredire l'altro, il rivale.

La maggior parte dei maschi ha costruito la propria personalità mettendosi a confronto, nell'età infantile, con gli altri maschi: i compagni di gioco, d'asilo, di scuola, gli amici.

Perciò quegli uomini che non hanno una personalità matura, in caso di tradimento, si confrontano aggressivamente con l'altro, che vivono come avversario, come colui che gli ha portato via la donna. (Continua)

Dal nostro servizio informazioni

**NUTRIZIONE (36a), SALUTE (40a),
ACQUA MINERALE (3a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

* * *

Marca: Bracca
Ditta: Bracca Spa -Zogno- -Bg-
Altezza della sorgente: mt.
Tipo: MINERALE
Analisi: Lug. 1999 -Asl 12- -Bg-
Prezzo lt. 1,5: Euro 0,25 Gen.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, stimola la digestione, può facilitare la diuresi. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,32
temperatura alla sorgente	18,10
conducibilità elettrica a 25°C	873
residuo fisso a 180°C	681
anidride carbonica Co2	8,40
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.

ione Sodio Na+	19,80
ione Potassio K+	1,50
ione Calcio Ca+	132,00
ione Magnesio Mg++	41,30
ione Stronzio Sr++	1,60
ione Cloruro Cl-	32,20
ione Solfato So-4	277,90
ioneIdrocarbonato Hco-3	256,30
ione Silicio Sio2	6,60

ione Nitrico	
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floridrico F-	0,43
ione Litio Li+	0,07
Fosforo totale Pzo5	
Nitrati No-3	0,93
Borati N3bo3	
durezza complessiva	
Ossigeno consumato (Kübel)	0,20

* * *

Denominazione: PRIMULA
Marca-Ditta: FONTI S. CARLO SPA
- SPINONE AL LAGO - BG -
Altezza della sorgente: mt.
Tipo: OLIGOMINERALE
Analisi: Dic. 2000 -Asl 12- -Bg-
Prezzo lt. 1,5: Euro 0,25 Gen.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, stimola la digestione, può facilitare la diuresi, **indicata per le diete povere di sodio.** Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,38
temperatura alla sorgente	n/s
conducibilità elettrica a 20°C	588

POTERE CIVICO

residuo fisso a 180°C	403
anidride carbonica	8,50
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.

ione Sodio Na+	8,90
ione Potassio K+	0,76
ione Calcio Ca+	91,20
ione Magnesio Mg++	32,10
ione Stronzio Sr++	3,30
ione Cloruro Cl-	3,90
ione Solfato So-4	77,10
ioneIdrocarbonato Hco-3	353,90
ione Silicio Sio2	9,30
ione Nitrico	
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floridrico F-	0,35
Fosforo totale Pzo5	
Nitrati No-3	2,70
durezza complessiva	
Ossigeno consumato (Kübel)	

Gisy

**NUTRIZIONE (37A),
SALUTE (41A): PESCE (4A)****PESCE D'ACQUACOLTURA**

La storia dell'acquacoltura è antichissima, risale a più di 5000 anni fa, tanto che in un bassorilievo della tomba di Aktihetep del 2500 a.C., è chiaramente riconoscibile un uomo che raccoglie tilapie (pesci d'acqua dolce) da uno stagno; inoltre allo stesso periodo risalgono le origini della carpicoltura in Cina.

Fang, fra i padri della piscicoltura cinese, tra il 1135 ed il 1122 a.C., costruì stagni per l'allevamento di pesci, è sorprendente come questo pioniere abbia raccolto note sul comportamento e sull'accrescimento dei pesci allevati. Sempre in Cina, Fan Li scrisse nel 500 a.C. il primo trattato conosciuto in piscicoltura.

L'attenzione posta da Fenici, Etruschi e Romani nelle attività peschicole nelle aree costiere trae certamente origine dalle antiche pratiche egizie.

In Italia, durante l'epoca romana, nei laghi costieri, nelle lagune o in apposite peschiere alimentate con acqua marina venivano allevate spigole e orate, considerate molto pregiate, per le quali abbondavano citazioni nei ricettari del tempo come ad esempio nel "De re coquinaria" di Apicio del I secolo d.C.

TIPI DI ALLEVAMENTO

L'enorme sviluppo delle differenti tecniche di acquacoltura assicura ai nostri mercati un rifornimento costante di alcuni prodotti ittici per quantità, qualità e pezzatura.

04° MENS.03

Esistono diverse tipologie di allevamento: **1) intensivo, 2) estensivo, 3) semi-estensivo.**

1) Nell'allevamento intensivo i pesci sono coltivati in vasche di acqua dolce, salata o salmastra e **vengono alimentati con diete artificiali appositamente formulate per le singole speci allevate.**

Nel caso di **allevamento intensivo** in mare aperto (**maricoltura**) i pesci vengono allevati in grosse gabbie galleggianti o sommerse.

2) Nell'allevamento estensivo il pesce viene seminato allo stadio giovanile in lagune o stagni costieri e **cre-sce con alimentazione naturale**, sfruttando cioè le risorse fornite dall'ambiente in cui vivono.

La **vallicoltura** rappresenta un patrimonio paesaggistico unico in Italia ed ha un ruolo fondamentale per la conservazione degli ecosistemi delle zone umide costiere.

3) Esiste inoltre una forma di **allevamento intermedia, il semiestensivo, cioè con alimentazione naturale integrata con diete artificiali.**

I prodotti di acquacoltura hanno la caratteristica di essere prelevati nelle quantità richieste dal mercato e arrivano al consumo poche ore dopo essere stati pescati; per le esigenze del consumatore si possono trovare sui nostri mercati, con sempre maggiore frequenza, prodotti dell'acquacoltura già filettati, puliti, privati dalle lisce, con le stesse caratteristiche di freschezza e qualità organolettiche del pesce intero.

Per quanto riguarda il valore nutrizionale, il pesce d'acquacoltura apporta proteine nella stessa quantità e della stessa elevata qualità del pesce di cattura. Può accadere che nei pesci di **allevamento intensivo**, alimentati quindi con prodotti artificiali, tali caratteristiche siano superiori rispetto alla stessa specie non allevata.

I tipici grassi hanno comunque una qualità generalmente paragonabile a quella del pescato, infatti sono ricchi di composti polinsaturi tra cui gli Omega 3, utili per il buon funzionamento del sistema cardio-circolatorio.

* * *

Sui prodotti in vendita si devono indicare le diverse provenienze del pescato naturale o di allevamento, sia d'acqua dolce che salata, provincia italiana o di origine estera; luoghi e data della pesca o mattanza ed eventuale zona di lavorazione.

(Continua: i mangimi) **Gisy**

04° MENS.03

**3A NOVELLA:
LE SCIMMIE MALATE (6a),**

di Pietro Fossati

- Ho immaginato ed identificato persone molto più difficili di loro signori. - Chiama un porta-bagagli, fa caricare tutto su un carrello e ci invita a seguirlo.

All'ingresso della stazione una grossa vettura nera, c'è sul parabrezza un vistoso contrassegno con la scritta "Servizio di Stato" ed i vigili che vanno su e giù, indaffarati a sveltire il traffico, di carico e scarico, delle vetture e dei taxi, ci guardano con aria di protezione.

- Se l'avessi fatto io, a Milano, un parcheggio simile mi sarei buscato una sberla di multa con rimozione. - dico ad Elmo.

- Che c'entra Milano è la capitale del lavoro e della fiscalizzazione, Roma è la capitale della Repubblica con tutti i riguardi per chi lavora, lavora così per dire, per il benessere di tutti. - Mezz'ora di corsa circa ed arriviamo a Fiumicino.

L'autista ripete a rovescio quanto aveva fatto alla stazione di Termini. Piazza la vettura dinanzi alla porta più comoda, fa un fischio al vigile più vicino raccomandandogli un'occhiata di custodia.

- Il loro aereo partirà alle 23.40. Per i documenti di viaggio provvederà un incaricato della società, ai bagagli provvedo io stesso. Loro possono pranzare al Club dei Diplomatici, dove li raggiungerà il signor ingegnere. -

- Tuo papà è un diplomatico? - chiedo con meraviglia ad Elmo

- Non so, non mi risulta, ma se ci accompagna là è segno che ci possiamo andare. -

Ero un po' stordito, mi sentivo un provinciale che per la prima volta si trova a passeggiare lungo il corso di una metropoli.

Raggiungemmo il club. L'autista ci presenta al direttore del locale, un distinto ed impavido signore in tait. Ci squadra, fa un leggero inchino e:

- Lei è il figlio dell'ingegner Baldi - dice ad Elmo e rivolgendosi a me, con tono appena sufficiente, continua - e lei l'amico che l'accompagna. Bene, s'accomodino. Quello è il loro tavolo, là possono sedere ed ordinare il pranzo. -

Ci avviamo, un po' impacciati, al tavolo indicato e ci sediamo.

POTERE CIVICO

Un capo cameriere ci raggiunge, seguito da un cameriere con vassoio d'argento sul quale troneggia un portabottiglie colmo di ghiaccio da cui spunta il collo di una pregiata bottiglia di champagne.

Controlla il servizio e la tavola, stappa la bottiglia, ne versa un sorso in un bicchiere a parte, lo ruota, l'annusa, l'assaggia, annuisce e ne riempie le nostre coppe. Elmo ed io ci guardiamo senza parlare.

- Ti è già capitata una cosa del genere? - chiedo io

- No. È la prima volta. So che mio padre è una persona importante della società, sai in casa di quattrini ne corrono un sacco. Pensa alla servitù, a mia madre, con i suoi capriccetti da decine di milioni, e le mie sorelline che non indossano due volte la stessa pelliccia; ma non pensavo fino a questo punto. Credo di aver sbagliato facoltà. Lui me lo diceva sempre "Ingegneria, petrolio, questa è la strada del futuro". -

- È un po' un controsenso - rispondo io - mio padre ha tessera del partito comunista italiano con il numero quindici o sedici, non ricordo bene, e vende gioielli alla moglie dello Scia di Persia ed alle amiche dei dirigenti dei paesi comunisti, più che un controsenso, mi sembra, un comportamento illogico. Penso che questo viaggio ci riserverà grandi sorprese e soprattutto ci maturerà e chissà che non ci avvii ad un pensiero politico, chi se ne frega se di convenienza, purché ci faccia fare una bella vita. -

- In quanto a mio padre non ti saprei dire come la pensa in politica, ma comincio a credere che si barcameni bene per non perdere il posto che ha. - Le nostre voci si alzavano di tono man mano che scendeva lo champagne nella bottiglia ed a tutto rimediò un vecchio cameriere invitandoci ad ordinare il pranzo ed indicandoci due orientali che parlavano tanto sottovoce da sembrare uccelletti che cinguettavano.

- È l'ambasciatore con la signora, non vorrei che fossero disturbati dal tono di voce squillante; naturalmente per la loro giovane età. -

- A me qui m'hanno già rotto le scatole e se non fosse che devo aspettare il vecchio, mi farei una pizzecca con un bianco al bar di sopra. -

- Pazienza, abbiamo doveri ed obblighi sociali cui non possiamo sottrarci - e strizzando l'occhio - fino a che

non avremo varcato quella soglia per andarcene. -

Mangiammo e bevemmo a crepappele e quando, qualcuno ci guardava, Elmo si toglieva il fazzoletto e fievvolmente si soffiava il naso.

- È una diplomatica pernacchia alla faccia dell'ambasciatore giallo. Poi, a me, il giallo non piace. È il colore della gelosia, della collera e di qualche cosa d'altro. -

Il nostro conversare è interrotto dal signore in tait.

- Sono preoccupato. Sono le ventitre e trenta ed il signor ingegnere non è ancora arrivato. Non m'impensierisce l'orario di partenza dell'aereo per Dar, ma il suo ritardo. L'aereo non decollerà di certo se non sarà a bordo. -

- Per Dar? Dico io più ciucco che sobrio, - noi andiamo a Dar es Salaam. -

- Sì, sì, ma Dar è il monosillabo d'uso che indica la capitale della Tanzania risponde con sufficienza - mi auguro solo che nulla sia successo al signor ingegnere. Questa sera una manifestazione proletaria ha interrotto il traffico del centro e dubito che ci sia stato coinvolto. - (Continua)

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi due importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a loschi compromessi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) IL LUPO PERDE IL PELO, MA NON IL VIZIO; 3) il laz-zarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.